

URBAN AWARD

Application Form

Edizione 2020

Candidato

Denominazione dei comuni coinvolti	Mezzolombardo – Mezzocorona – Terre d’Adige – San Michele all’Adige – Lavis – Trento – Aldeno – Besenello – Calliano – Nomi – Volano – Villa Lagarina – Pomarolo – Nogaredo – Isera – Rovereto – Mori.
Breve descrizione iniziativa (5 righe massimo)	C-44/C-69 – Bike sharing provinciale <i>e.motion</i> : stazioni di stallo-ricarica e prelievo-rilascio di biciclette a pedalata assistita e biciclette tipo City Bike sul territorio della Valle dell’Adige dalla Piana Rotaliana a nord fino al comune di Mori a sud.

Richiedente

Nome e ruolo della persona che inoltra la richiesta	Ing. Mattia Morghen, Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Infrastrutture Ciclopedonali
Indirizzo	via Petraca, 34
Città	Trento
CAP	38122
E-mail	mattia.morghen@provincia.tn.it
Telefono	331 643 5153
Fax	0461 497430



Sito web istituzionale

<http://www.provincia.tn.it/>

Caratteristiche tecniche del PROGETTO DI MOBILITA' SOSTENIBILE

Sito web dell'iniziativa (se esistente)

<http://www.provincia.tn.it/bikesharing>

<http://www.bicincitta.com/Default.aspx>

Realizzazione del Progetto

Breve descrizione della storia del progetto e del contesto in cui nasce (massimo 20 righe)

Il progetto denominato **C-69 Il Trentino "pedala" per la mobilità sostenibile** prevede diverse misure volte, nel complesso, alla promozione e lo sviluppo delle buone pratiche di mobilità sostenibile. La principale delle misure è indubbiamente l'estensione del servizio di bike sharing esistente, il progetto **e.motion (C-44)** attivo dal 2014. E' previsto un importante ampliamento dell'infrastruttura nei comuni di Trento, Rovereto e lungo la Valle dell'Adige da Mori a sud e fino al comune di Terre d'Adige a nord. In tali città, come accennato, è già in funzione il progetto **e.motion** con 52 stazioni e 601 stalli, con una flotta di 285 biciclette di cui 94 muscolari e 191 a pedalata assistita. Il servizio è molto apprezzato e fa registrare

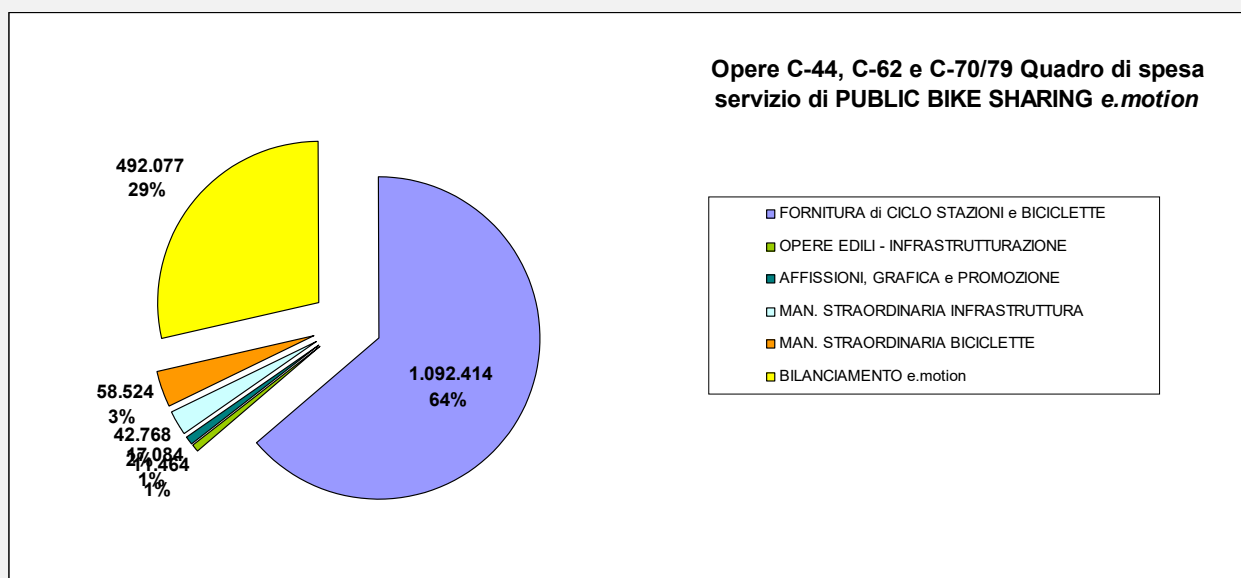
mediamente 170 utilizzi al giorno da parte dei circa 1.500 abbonati. L'obiettivo formalizzato nel bando è quello di realizzare ulteriori 37 ciclo stazioni per 378 nuovi stalli con l'integrazione necessaria di 204 biciclette di cui 80 muscolari e 124 a pedalata assistita. Tutto ciò avverrà all'interno di un sistema davvero integrato, essendo il servizio utilizzabile con la smart card del TPL, e diffuso in un'area che si estende, lungo la valle dell'Adige, nella "cintura" attorno alle città di Trento e Rovereto. A Trento (dove le ciclo stazioni attualmente sono 22), sono previste ulteriori 18 ciclo stazioni, posizionate nell'ottica di garantire la capillarità necessaria al completo successo dell'iniziativa di bike sharing, ma anche di favorire la multi modalità specialmente nelle aree, come quella a nord, che denotano maggiori criticità in riferimento alle misurazioni dei livelli di inquinamento. A Rovereto (dove le ciclo stazioni attualmente sono 19) sono previste ulteriori 5 ciclo stazioni, posizionate in un'ottica di completamento, sulla base della richiesta comunale. I rimanenti Comuni interessati dall'intervento sono: Aldeno, Besenello, Calliano, Isera, Lavis, Terre d'Adige, Nogaredo, Nomi, Mori, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano. In essi, complessivamente, è prevista l'installazione di n. 14 nuove ciclo stazioni.

L'ambito di intervento è pressoché pianeggiante e la presenza inoltre di una rete ciclabile di buon livello e in continuo miglioramento nonché la possibilità di implementare una rete piuttosto fitta di ciclostazioni nei numerosi Comuni anche densamente popolati, consentono di pensare ad un sistema di bike sharing diffuso in ottica di favorire la mobilità sulle due ruote e l'intermodalità, in un sistema integrato con il TPL, con spostamenti sia in ambito intracomunale (su distanze medio-brevi) che intercomunale (su distanze più lunghe, ma comunque contenute in un raggio non proibitivo attorno al principale polo attrattore, in ipotesi mediante bici a pedalata assistita).



Descrizione dell'attuazione dell'iniziativa, di che tipo di investimenti sono stati intrapresi, se inserita in uno strumento di pianificazione (PUMS), se sostenuta da finanziamenti nazionali regionali o locali, e con quali azioni/provvedimenti regolatori del comune (massimo 5000 battute)

Per quanto riguarda il tipo di investimenti che sono stati intrapresi, il costo del servizio di bike sharing e.motion, al 2019 è stato di € 1.405.366,61 considerando tutti gli interventi successivi al 2014 di ampliamento-modifica e manutenzione straordinaria, compresi gli oneri per il bilanciamento della flotta. Gli incassi sono quantificati (dati 2019) in circa € 120.000. La distribuzione della spesa è così ripartita:



L'opera è inserita nel Documento di Programmazione Settoriale (DPS) ed è stata finanziata con risorse esclusivamente della Provincia Autonoma di Trento, senza finanziamenti statali o europei.

Per quanto riguarda il progetto di ampliamento denominato **C-69 Il Trentino "pedala" per la mobilità sostenibile** il costo dell'intervento può essere così schematicamente riassunto:

IMPORTI DELL'OPERA

Il costo del progetto, compresi gli oneri fiscali, è così suddiviso:

1) SPESE TECNICHE	€ 118.096,00
2) REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	€ 1.413.004,00
3) PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	€ 61.000,00
4) AZIONI DI MONITORAGGIO	€ 73.200,00
TOTALE	€ 1.665.300,00

Il totale così espresso prevede:

COFINANZIAMENTO RICHIESTO AL MINISTERO	€ 999.180,00
COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI TRENTO	€ 666.120,00
TOTALE	€ 1.665.300,00



Ci sono altre organizzazioni, soggetti pubblici o privati, o associazioni che hanno contribuito alla sua realizzazione?

L'opera C-44 per la realizzazione di un nuovo servizio pubblico di bike sharing è stata ideata e progettata dall'arch. Marcello Pallaoro ex direttore dell'Ufficio Infrastrutture Ciclopedonali della Provincia Autonoma di Trento e realizzata nel 2014, realizzata dalla ditta BicinCittà S.r.l. attiva in questo settore.

Il progetto di ampliamento C-69 Il Trentino "pedala" per la mobilità sostenibile è progettato dall'ing. Sergio Deromedis con la collaborazione dell'ing. Mattia Morghen.

Materiale foto e video

Un minimo di 10 ed un massimo di 20 foto devono essere spedite con we transfer a corredo della candidatura affinché la giuria possa valutare meglio le caratteristiche della progettualità. Le foto devono essere corredate da tutti i dettagli copyright e le autorizzazioni che ne consentano la pubblicazione ovunque: sulla stampa, sul web e sui social media.

E' consentito inviare anche un video promozionale qualora il Comune ne sia già in possesso, con le stesse autorizzazioni e possibilità di pubblicazione delle foto.

E' consentito inviare qualsiasi altro materiale (mappe, tracce gps, brochure) che consenta una più completa valutazione della Via Verde.

Le foto e i video potranno essere spediti al seguente indirizzo urban@viagginbici.com in modalità via wetransfer.

Termine per la presentazione della candidatura

Il termine per la presentazione della candidatura e del materiale foto e video è il **31 Ottobre 2020, alle ore 24.00.**



Dichiarazione di accettazione e di veridicità

Firmando e inoltrando il presente Form si intende accettato il regolamento dell'Italian Green Road Award in ogni suo punto e si dichiara di aver fornito indicazioni veritiere sulla progettualità candidata.

Timbro e Firma

